



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 24/02/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

22/02/2014 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Nazionale 4
Alla Lombardi ecologia autospurgo alle fiamme

23/02/2014 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Nazionale 5
Sei Comuni in "trasferta" per evitare la grande batosta

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO

2 articoli

20 PULSANO

Alla Lombardi ecologia autospurgo alle fiamme

d Se il primo attentato, quello nei confronti del vice sindaco di Pulsano, Francesco Lupoli era potuto apparire "casuale", il secondo no. Nella notte fra mercoledì e giovedì i malviventi hanno dato alle fiamme l'autospurgo della **Lombardi ecologia**, la ditta che ha sede amministrativa a Triggiano e che da dieci anni, seppure in regime di proroga, assicura il servizio di nettezza urbana al paese. I malviventi dopo aver scavalcato la recinzione dell'ex macello dove trovano ricovero i mezzi della ditta, hanno dato fuoco a una delle macchine distruggendola. Quando i vigili del fuoco provenienti dal distaccamento di Manduria sono arrivati sul posto, il più era fatto. L'impianto dotato del sistema di videosorveglianza, potrebbe aver ripreso i malviventi in azione, dando una solida pista su cui far procedere le indagini dei carabinieri della stazione di Pulsano. È dunque all'ombra inquietante del secondo attentato, che ieri nella sala del castello De Flaconibus si è aperto il consiglio comunale convocato dal sindaco Giuseppe Ecclesia, per dare un segnale forte di legalità, ma allo stesso tranquillizzare la popolazione. Durante l'assise a cui sono state invitate a partecipare anche le scolaresche, che evidentemente la cultura della legalità intende raggiungere, il consiglio si è aperto con le attestazioni di solidarietà al vice sindaco. Avendo Francesco Lupoli anche la delega all'Ambiente, è pur sempre l'assessorato all'Ambiente che forse si ritrova nel mirino, anche se su questo fronte non ci sarebbero iniziative significative, assunte dall'amministrazione. «Viviamo in un momento molto difficile per gli amministratori», ribadisce ancora una volta il sindaco, «la crisi accentua sicuramente la disperazione e fa di noi un bersaglio perchè molte sono le aspettative». Ma proprio sulle aspettative si procede con passi di piombo, per non ingenerare speranze in qualche cittadino che poi non ottenuto quello che un'amministrazione non puo' dare, si ritrova animato da un desiderio di vendetta. Pulsano non è piazza tranquilla, sino a qualche tempo fa con la vicina Lizzano condivideva una certa turbolenza della malavita, di quella organizzata, come di quella di piccola tacca. E proprio da quest'ultima potrebbero provenire i due attentati. Certo l'allerta è alta anche perchè non avendo sino ad ora individuato i "colpevoli" di due attentati che potrebbero essere collegati e che hanno in tutti i modi l'amministrazione come comune denominatore, non si possono escludere altri "fermenti". S.Cor.

Sei Comuni in "trasferta" per evitare la grande batosta

di Tiziana COLLUTO Pur di non pagare l'ecotassa, si sono sforzati, almeno loro, di fare il passo in avanti e di smaltire anche la frazione umida dei **rifiuti** solidi urbani. Partirà da fine marzo la vera differenziata spinta in sei comuni del Leccese: Carpignano Salentino, Castrignano de' Greci, Corigliano d'Otranto, Corsi, Melpignano e Zollino. A loro si accoderanno, subito dopo, Galatina, Sogliano Cavour e Soleto. È la realtà dell'Aro 5, che di fronte alla mancanza di impianti di compostaggio ha deciso di bypassare il problema. Nel Bollettino regionale dello scorso 13 febbraio, l'associazione dei Comuni ha lanciato un'indagine di mercato per l'affidamento del servizio di carico - scarico e trasporto della frazione organica fino a Modugno, dove esiste l'impianto più vicino, quello della Tersan. Domani verranno aperte le buste delle offerte, arrivate in buon numero entro il termine ultimo, fissato per venerdì scorso. Si confida in un ribasso che consenta agli enti di poter paragonare i prezzi a quelli finora sostenuti. Per il conferimento nel biostabilizzatore di Poggiardo, i costi sono di 125 euro a tonnellata. L'accordo già sottoscritto con la Tersan prevede, invece, per il solo trattamento, il pagamento di 90 euro a tonnellata, a cui vanno aggiunti gli oneri del trasporto. A base d'asta, per questo, è stato previsto un importo di 40 euro a tonnellata, nella speranza, appunto, che quella cifra si riduca. «Se si riuscirà a strappare un'offerta entro i 35 euro siamo in pareggio, altrimenti la Regione ci dovrà aiutare. A tal proposito, abbiamo un incontro a Bari mercoledì». Lo dice Ada Fiore, sindaco di Corigliano, Comune capofila nel progetto, che interesserà un bacino d'utenza di 9.200 abitanti e ha un respiro di sei mesi, prorogabili fino al massimo di un anno. In realtà, nei sei comuni ai nastri di partenza, la raccolta dell'umido si pratica già da anni. Si differenziano, in media, 280 tonnellate al mese, che fino ad oggi, però, alla fine del ciclo, sono state destinate sempre al biostabilizzatore di Poggiardo, assieme al resto dell'indifferenziato. Uno sforzo vano? No. Adesso si è già pronti a fare il salto di qualità, secondo alcune critiche più lungo della gamba. «Non è ancora detto - ammette il sindaco Fiore - che sarà un'operazione conveniente dal punto di vista economico, visto che potrebbe costare di più che pagare l'ecotassa. Sono conti che potremo fare solo dopo l'apertura delle buste. Però è una sfida di innovazione, anche per dimostrare che non serve la **discarica** di Corigliano: se tutti smaltissero l'umido, infatti, basterebbero quelle di Cavallino e Ugento per accogliere il residuo biostabilizzato dell'indifferenziato, cifre minime nella sostanza». Non è un caso che giovedì il consiglio comunale coriglianese prevederà, all'ordine del giorno, la riconversione dell'impianto della **Cogeam**, ora in fase di collaudo e sorto accanto alla vecchia **discarica** ancora da bonificare, oltre che sul bacino acquifero più importante del Salento. Anche a questo si mira, senza tanti giri di parole. Il nuovo corso dei **rifiuti** dovrebbe partire da fine marzo. Attingendo a precisi finanziamenti regionali, ogni ente avrà a disposizione 30mila euro per ottimizzare la raccolta, tramite compostiere, traspiranti, isole ecologiche a punti. La frazione umida prelevata due volte a settimana verrà poi stoccata temporaneamente presso il centro di separazione della differenziata di Melpignano, dove, grazie a fondi derivanti da una misura per il potenziamento degli impianti, è stato possibile realizzare una piccola stazione trasferimento. È da lì, dunque, che due o tre volte a settimana ripartiranno i camion diretti a Modugno. Nella struttura della Tersan, dal prossimo mese, saranno previsti sconti a chi conferisce umido di qualità. Si lavora col bilancino anche così. La sfida sta per cominciare.